

# MERCURIALE

La Mercuriale viene stampata in 20.000 copie e raggiunge quanti hanno a cuore la valorizzazione della tradizione romagnola

MARZO 1975 / XI / 3

ROMAGNOLA

Pubblicazione periodica di informazione - Interzioni: L. 500 per mm colonna; in abbonamento da convenirsi - Prezzo L. 200 - Abbonamento annuo L. 2.000; sostenitore L. 10.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.c.

Ha chiaramente parlato, a RIMINI,

## L'EUROPA DEI VINI

che ha votato una mozione di onestà. Non devono essere figli bastardi i soli e veri legittimi.

Il 2° Convegno dei Consorzi Europei di difesa dei vini a d.o.c. con nome di vitigno tenuto a Rimini il 15-2-1975

udito il relatore e preso atto degli interventi sul tema del Convegno,

**riafferma**

l'assoluta inderogabile necessità di procedere con la massima urgenza a garantire una effettiva tutela anche ai vini a d.o.c. con nome di vitigno aventi antica ed affermata tradizione così da essere divenuti sinonimo di una zona vinicola nel quadro di un potenziamento del settore agricolo oggi in indubitabile crisi,

**ed esprime l'avviso**

che tale fine possa essere adeguatamente perseguito attraverso la emanazione del provvedimento governativo che — nell'ambito delle norme dettate dal Regolamento

CEE n. 2133/74 — preveda l'elenco delle qualità di viti che possono essere menzionate nella etichettatura e precisi quali sono i vini che, avendo acquistato particolari specifiche caratteristiche sul piano delle tradizioni, hanno acquisito il diritto esclusivo di farne uso;

**concorda nell'affermare**

che la formazione di tale elenco dovrebbe dare atto della situazione dei riconoscimenti a d.o.c. alla data dell'entrata in vigore del Regolamento n. 2133/74, in particolare per i vitigni di più antica tradizione.

*Questo è un documento di grandissimo e fondamentale valore per la Romagna e per le altre zone italiane che vorranno servirsene.*

*È grande merito aver lottato per ottenerlo.*

*È la « magna charta » del nostro avvenire vinicolo.*

a. d.

## LE QUOTAZIONI

*Si pensi poi, oltre che a questa concorrenza interna, alla concorrenza della miriade possibile di d.o.s. proliferate in varie provincie, là dove, come nel caso del Barbera, del Sangiovese, del Trebbiano, del Merlot, il vitigno è classificato dalla CEE in una cinquantina di denominazioni.*

*Quali potranno essere i rimedi da adottarsi nell'interesse generale che è evidentemente quello di tutelare le produzioni migliori?*

*Il Regolamento comunitario 2133/74 offre la possibilità di risolvere questi delicati problemi. Alcune norme dispongono infatti che ogni Stato membro della Comunità possa obbligare, o limitare, o proibire l'uso di menzioni come quella di vitigno. Il Ministro dell'Agricoltura e gli altri Ministeri interessati dovranno però adoperarsi tempestivamente perché venga precisata la procedura nazionale per l'attuazione di questi interventi. Gli interessati, dal canto loro, dovranno formulare richieste ampiamente motivate per ottenere gli obblighi, le limitazioni o le proibizioni che possono rendere la disciplina della CEE uno strumento decisamente positivo, capace di completare obiettivamente il quadro generale della tutela dei vini migliori.*

Paolo Desana

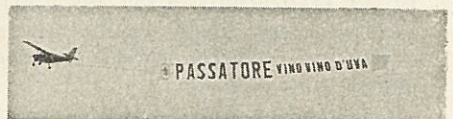
Desana non ha potuto partecipare al Convegno di Rimini ma ha voluto far conoscere il suo pensiero in merito alle concrete possibilità che adesso ci sono perché la Romagna abbia giustizia.

Gli siamo grati del pensiero.

È un autorevolissimo avallo che dà corpo giuridico e morale all'azione che i romagnoli stanno perseguendo non tanto per la difesa quanto per la stessa sopravvivenza dei loro vini.

Quindi la QUOTAZIONE più importante.

regalate vini - regalate romagna - regalate passatore



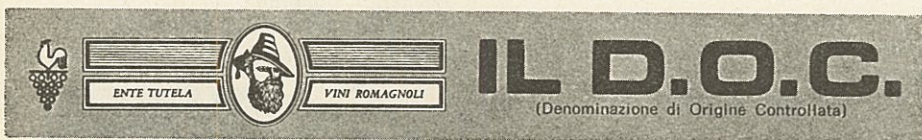
regalate vini - regalate romagna - regalate passatore

## La «CA' de VEN» a RAVENNA

merito grande dell'Ente Provinciale per il Turismo e di tanti che hanno a cuore le importanti cose dei VINI DI ROMAGNA, sarà aperta al pubblico il

**10 MAGGIO 1975**

e sarà degna sorella di tutte le altre dando un forte sostegno ai VINI DEL PASSATORE.



Hanno partecipato ai Comitati Tecnici di questo mese gli esperti:

Francesco M. Bertazzoni, Remigio Bordini, Gilberto Ciani, Piero Gaiotti, Guido Guarini, Guido Marri, Alfeo Martini, Sergio Razzini, Pino Casadei, Franco Piazza.

**ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco**

Celli - Bertinoro . . . . . HI 43

**ALBANA DI ROMAGNA - tipo amabile**

Celli - Bertinoro . . . . . HI 85

**SANGIOVESE DI ROMAGNA**

Emiliani - S. Agata sul Santerno . HI 270

Corovin - Castelbolognese . . . HI 500

Melandri - Russi . . . . . HI 183

Vallunga - Marzeno . . . . . HI 300

**TREBBIANO DI ROMAGNA**

Emiliani - S. Agata (1971) . . . HI 400

Cesari - Castel S. Pietro T. (1972) HI 101

Melandri - Russi (1972) . . . HI 200

**GRAPPA DI ROMAGNA - bianca**

Distilleria Panico - Toscanella . HI 75

## I PREZZI

Il Presidente dell'Ente Tutela Vini Romagnoli ha telegrafato a tutte le cantine associate presenti alla Fiera di Rimini quanto segue:

**Richiamo stretta attenzione doverosità rispetto prezzi base pregandoLa tempestivamente informarmi in caso venisse at conoscenza infrazioni.**



L'ASSEMBLEA GENERALE DELL'8 FEBBRAIO

# «STORICA»

la sua «unanimità» sul Regolamento CEE n. 2133/74.

L'Assemblea Generale dell'Ente Tutela Vini Romagnoli si è riunita per la prima volta a Faenza, presso lo storico palazzo Laderchi, ove ha nuova sede la sezione amministrativa dell'Ente. È stata salutata dal sindaco avv. Pietro Baccharini che ha tenuto a dire di tutta la ultradecennale collaborazione, dimostratasi fondamentale per la Romagna, fra il Comune di Faenza e l'Ente Tutela Vini Romagnoli, di cui ha detto dell'opera diurna senza la quale non si sarebbero raggiunti gli importanti traguardi e grazie alla quale ci sono fondati motivi di aspettativa per l'avvenire.

L'Assemblea ha approvato alla unanimità il bilancio consuntivo, la relazione degli Amministratori e, particolarmente qualificante, quella del Collegio dei Revisori.

L'Assemblea, decisione «storica» che marcherà gli anni avvenire, ha dato la precisa guida al Presidente ed al Consiglio, per quanto riguarda la direttiva CEE n. 2133/74. Proseguire, ha detto l'Assemblea, nella linea da sempre battuta dall'Ente e portare al Convegno dei Consorzi di Rimini la richiesta di avere, per i vini a d.o.c. con nome di vitigno, la stessa assoluta difesa assicurata ai vini con nome geografico. Soprattutto, ha chiaramente detto l'Assemblea, ottenere dal nostro Governo, che «Sangiovese» sia solo quello a d.o.c.

# IL CONSIGLIO

adotta decisioni in varie direzioni di forte peso.

Riunitosi nella mattinata, in preparazione all'Assemblea Generale, il Consiglio ha lungamente ed appassionatamente discusso sul Regolamento CEE n. 2133/74 prendendo posizioni responsabili, ma non votando così da lasciare arbitro ognuno di esprimere in Assemblea la propria posizione.

Sono state adottate le seguenti decisioni:

- «CA' DE VEN» di Ravenna: mandato al Presidente ed alla Direzione di adottare tutte le decisioni necessarie per rendere prontamente agibile l'importante opera.
- COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA DI SOGGIORNO DI BELLARIA: è in vista una nuova dotazione permanente. Nominata una Commissione per le opportune auspicabili intese.
- COLLABORAZIONE CON LE CAMERE DI COMMERCIO di Ravenna e Bologna: apposite rappresentanze di Consiglio prenderanno contatto per attivare sempre maggiori intese, sull'esempio di quanto già praticato con la benemerita CCIA di Forlì
- ESPORTAZIONE: sviluppo delle prospettive del Convegno tenuto a Forlì.
- INIZIATIVE PROMOZIONALI: compiacimento per l'ampia, qualificata, intensa opera svolta e, soprattutto, per il programma sottoposto dalla Direzione per i prossimi mesi. Ampio elogio al personale dell'Ente che opera con intelligenza ed impegno per qualificare sempre di più l'attività dell'Ente e la produzione di tutti gli Associati.
- TORRE VINARIA: sollecitazioni in ogni direzione perché possa essere prontamente dato inizio all'opera.
- INTESE MAGGIORI FRA GLI ASSOCIATI: *gli aderenti che acquisteranno prodotto d.o.c. al di fuori degli associati, verseranno un contributo di L. 1.500 per ogni ettolitro di vino a d.o.c. (o L. 1.000 per ogni q.le di uva) che l'Ente impiegherà per lo sviluppo della produzione e dei controlli.*
- COSTITUZIONE PARTE CIVILE: riconferma della decisione di essere presente nei giudizi in corso contro persone denunciate per sofisticazione, con enorme danno materiale e morale per la nostra produzione.

*I vini di Romagna di sicuro successo  
vestono etichette di classe firmate:*

**LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE**

progettazione, realizzazione e stampa di  
etichette, pieghevoli e pubblicità in genere

FAENZA

VIA XX SETTEMBRE, 15

TEL. (0546) 21400

# MARCHI

(PASSATORE)

consegnati dall'Ente Tutela Vini dal  
1° ottobre 1974 al 28 febbraio 1975

In Fiera a Rimini buone contrattazioni, felice auspicio per la stessa stagione turistica. Turismo e vini di qualità sono sinonimo.

## LA GENERALE

1. Cesari - Castel S. Pietro Terme
2. Corovin - Castelbolognese
3. Pempa - Imola
4. Emiliani - Sant'Agata sul Sant.
5. Vallunga - Marzeno
6. T. Amalia - V. Verucchio
7. Panico - Toscanella
8. Pasolini - Imola
9. Zanzi - Faenza
10. Pantani - Merc. Saraceno



## cantine sociali

Corovin - Castelbolognese  
Pempa - Imola  
Sociale - Forlì  
Sociale - Ronco  
Sociale - Rimini  
Provit - Modigliana  
Sociale - Faenza  
Sociale - Sasso Morelli  
Sociale - Castelguelfo



## produttori

Cesari - Castel S. Pietro Terme  
Vallunga - Marzeno  
Tenuta Amalia - Villa Verucchio  
Pasolini Dall'Onda - Imola  
Fattoria Paradiso - Bertinoro  
Spalletti - Savignano  
Tenuta Monsignore - S. Giovanni Marign.  
Errani e Navacchia - Imola  
Ruffo Bacci - Bologna  
Conti - Faenza  
Siana - Massalombarda  
Picchi - S. Colombano  
Canestri - Villa Verucchio  
Istituto Tecnico Agrario - Imola  
Guarini Fabri - Forlì



## imbottigliatori

Emiliani - Sant'Agata  
Panico - Toscanella di Dozza  
Zanzi - Faenza  
Pantani - Mercato Saraceno  
Bernardi - Villa Verucchio  
Valli - Lugo  
Baldrati - Lugo  
Celli - Bertinoro  
Bartolini - Mercato Saraceno  
Braschi - Mercato Saraceno  
Alberti - Imola  
Battistini - Santarcangelo di Romagna  
Ronchi - Lugo  
Ravaioli - Cusercoli  
Calbucci - Mercato Saraceno



S.p.A.

**Enologici - Alimentari  
Farmaceutici**

Sede Amministrazione e Stabilimento  
Via Fornasari - Telef. (0546) 50323 (2 linee)  
48014 CASTELBOLOGNESE (RA) (Italia)  
Sede legale: Via Carradori 3 - 40026 IMOLA (BO)

Anche in Romagna una Azienda produttrice di specialità enochimiche con nuove e qualificate tecniche di produzione.

In esclusiva per la Romagna l'enzima pectolitico «ULTRAZIM-100» della GIBA GEIGY.



RIMINI - 2° Convegno dei Consorzi Europei di difesa dei vini a d.o.c. — Mario Angelici alla tribuna per le tesi sulla « buona causa ». Alla presidenza: Farabegoli, Savazzi, il Prefetto, Cappelli, Assirelli, il Sindaco di Rimini, Lunati.

È stato proposto di assegnare il titolo di

# RIMINI: FIERA DOC

in riconoscimento della grande collaborazione data per la « buona causa ».

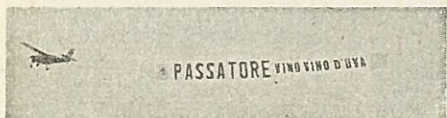
Non è mica stata una cosa « tranquilla ». Alle argomentazioni del relatore, Mario Angelici, che ha dato vita a tesi giuridiche veramente uniche per grande dottrina, profondi, radicati sentimenti, ha fatto riscontro un intervento di Antonio Niederbacher, esperto magno, antagonista pericoloso, porgitore brillante.

Si è sparato a zero, ma con educazione. Alla maniera, oggi rara, dei gentiluomini di una volta.

Ecco perché la mozione finale, votata all'unanimità, è atto importantissimo.

Felicissimo anche l'intervento di Herr Werner Becker, segretario generale della Unione dei Viticoltori Tedeschi.

\*\*\*\*\*  
regalate vini - regalate romagna - regalate passatore



regalate vini - regalate romagna - regalate passatore  
\*\*\*\*\*

Caro Angelici,

17 febbraio 1975

come Le è stato detto, improvvisi impegni di lavoro non mi hanno consentito di essere con voi a Rimini al « 2° Convegno dei Consorzi Europei di difesa vini con nome di vitigno ».

Ho saputo del vivo successo che ha avuto la sua relazione che ha propiziato la approvazione di una mozione che ci sarà preziosa per sviluppare la nostra causa.

Voglio dirLe come Le sia grato di questo e quanto Le dobbiamo per una assistenza che si misura soltanto pensando che è solo dal suo intervento nelle cose vinicole romagnole che è iniziato il vero supporto giuridico a tesi che nessuno aveva ritenuto di poter sostenere.

La prego accogliere, caro Angelici, unitamente all'amico Alteo Dolcini, il rinnovato grazie ed il più cordiale e vivo saluto.

Evaristo Zambelli

III. Prof. Avv. MARIO ANGELICI  
Via S. Vitale 28  
40100 BOLOGNA

## GRAZIE ALLA « NOSTRA » FIERA

...cioè quella di Rimini, che veramente è stata tramite essenziale per la miglior riuscita della giornata europea dei Consorzi di difesa vini con nome di vitigno e di quella « il vino nell'austerità ».

La tavola rotonda

## AUSTERITA' E VINO

Ci sarà stata l'austerità, ma non nei personaggi. A questa tavola rotonda, movimentata e quindi interessante, hanno preso parte:

- Vincenzo Buonassisi  
direttore di «Civiltà del Bere»
- Alfredo Nunziante  
del «Corriere Vinicolo»
- Gianfranco Bolognesi  
primo sommelier d'Italia
- Luigi Marinatto  
direttore di «Gourmet Club»
- Franco Marchi  
segretario nazionale Assoc. Sommeliers

Si è spaziato nei campi più diversi. Si è riaffermato che il vino è non importante, ma essenziale per una grande regione turistica. La Romagna era quindi chiamata direttamente in causa.

Si è parlato delle bottiglie di vino a d.o.c. da ½ litro per limitare la spesa. È stato auspicato — ma le idee non collimavano — il « carrello dei vini a d.o.c. ». Buonassisi ha detto anzi: *chiamatelo il carrello del Passatore*.

Si è parlato molto di prezzi, ovvio, dato l'argomento.

E si è convenuto che gli eccessi sono da condannare.

La Romagna dovrebbe essere in regola anche in questo.

Alteo Dolcini è stato il moderatore. Che qualche volta ha alzato la voce più degli altri.

Bruto Sassi

## LA «PRIMA DELLA CLASSE»

Insomma: proibita la duplicità dell'indicazione geografica per i v.q.p.r.d., permessa invece la duplicazione del nome del vitigno.

Ad esempio, la denominazione di « Barbera d'Alba », d.o.c., non esclude le denominazioni « semplici » di Barbera di Castellinaldo, o Barbera di Guarene, Castagnito, Govone, tutti nomi di Comuni compresi nella zona delimitata della denominazione di « Barbera d'Alba ». E qui occorre notare che si tratta di Comuni ove il vino Barbera raggiunge alto prestigio qualitativo, tale da portare una vivace concorrenza alla designazione a d.o.c.

La soluzione presenta però il difetto sopra detto, ma lascia libere le singole Nazioni di ovviare, mediante la propria legislazione, nel senso « più restrittivo ».

**E non occorrono proposte di legge, congressi, petizioni, assemblee promosse dalla Romagna nel solo intento di essere sempre la « prima della classe », con il suo bandito protettore vinicolo.**

da «INFORMATORE VINICOLO»

Occorrono, accidenti se occorrono!

Lo « scandalo » dilaga

## ZUCCHERO IN CONSIGLIO

Quantità da shock ma tutto resta immobile, o quasi. Illeciti, fantastici arricchimenti. È la tragedia per gli onesti.

Egregio Direttore,

le invio copia del giornale «Il Comune di Imola» nel quale si parla dei consumi dello zucchero. Il Consiglio ne discute, ma tutto, mi sembra, viene girato ad altri. È da anni che questo succede, ma nessuno ha ancora centrato il modo per sradicare alla base la pianta sofisticativa. Che intanto, come lei dice spesso, sta uccidendo la nostra viticoltura.

Rino Amadori

« ... Per ultimo, il Sindaco ha risposto ad una interpellanza scritta dal consigliere geom. Padovani (PSDI), riguardante il problema dei consumi di zucchero nel comprensorio imolese.

Secondo l'interpellante, stando ad informazioni attinte da fonti attendibili, ogni cittadino del comprensorio imolese nel 1974 avrebbe consumato 20 quintali circa di zucchero, contro i 20 chilogrammi circa consumati dal cittadino di Milano nella medesima annata.

Ancora, l'interpellante ha chiesto alla Amministrazione quali provvedimenti que-

sta intenda prendere per individuare l'attività di grossisti senza scrupoli, che venderebbero lo zucchero ai sofisticatori del vino, realizzando guadagni iperbolici. Infine, egli ha chiesto quante licenze per la rivendita di zucchero all'ingrosso sono state rilasciate dall'Amm.ne Comunale.

Il Sindaco ha premesso che eventuali illeciti nella vendita di zucchero da parte dei grossisti comportano interventi di ordine giudiziario. L'Amministrazione Comunale non può che limitarsi a verificare la veridicità delle voci, una volta che attraverso le inchieste, non di competenza dell'Amministrazione stessa, siano stati accertati degli illeciti. Nessuna licenza può essere rilasciata, né è stata rilasciata dall'Amministrazione Comunale, in quanto, dopo la liberalizzazione, la competenza è della Camera di Commercio.

Il Sindaco ha concluso assicurando che l'Amm.ne Comunale interesserà nuovamente il NAS sulla base di quanto segnalato dall'interpellante.

Caro Sig. Amadori, il Consiglio Comunale di Imola almeno ne parla, ma gli altri Consigli Comunali? Qualcosa ha detto — e fatto — Faenza, ma gli altri del triangolo, o rettangolo, zuccherino?

Saranno gradite notizie.

## BRIGANTE ASSALTATO

Caro Direttore,

a conforto della lunga e difficile battaglia che tu hai condotto, e naturalmente a tua « edificazione », ti mando l'etichetta di un vino prodotto in Sicilia.

I quali siciliani sono anche molto bravi, visto che hanno già messo in vendita il vino della vendemmia 1974. Noi poveri romagnoli, invece, « imbarle' » come al solito, non abbiamo ancora vendemmiato!

Orrore!

Ti saluto cordialmente

Mino Madonia

Caro Mino, grande e carissimo presidente dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, riordinando le carte ho ritrovato la tua del 31 agosto 1974. Mi scuso... ma è sempre buona ed attuale.

Il vino di cui parli è un Trebbiano, « bianco » (!), è giustamente specificato in etichetta.

Fa il paio, se vuoi, con l'etichetta qui sotto. Lo fa con tutte quelle che — come i funghi — appaiono ogni giorno per assaltare i « vini del Passatore »!

Ma dimenticano, gli illusi, che hanno a che fare con un « brigante » cortese sì, come dice Zvani Pascoli, ma non del tutto imbellè.

Che si sta facendo dar ragione.

a. d.



## Passatore « SI »

Al Sig. GUIDO LONARDI, Capo della Arciconfraternita, VERONA

Ho appreso con grandissima soddisfazione dall'amico Alteo Dolcini, che ha incontrato Fabrizio Ferruzzi ed Angelo Betti a Verona, come l'applauso unanime dell'Assemblea delle Confraternite che accolse l'appello di giustizia che vi rivolgemmo a nome di tutte le zone vinicole a d.o.c. con nome di vitigno sia da intendersi come decisione sovrana ed incondizionata adesione alle tesi che da tanto sosteniamo nell'interesse superiore e generale dei vini a d.o.c. italiani.

Conseguentemente la mia Società — che è stata fra i Soci fondatori dell'Arciconfraternita — scioglie la riserva e toto corde vi aderisce.

La prego di volere esternare il più vivo e grato ringraziamento all'Assemblea ed al Gran Giurì, mentre mi auguro di poterLa incontrare sabato prossimo in occasione del 2° Convegno dei Consorzi Europei di difesa dei vini con nome di vitigno a Rimini.

Paolo Babini  
Capo degli Arzdur

L'Arciconfraternita, con un telegramma, ha confermato al Presidente Zambelli la totale adesione alla « battaglia dei d.o.c. e del Sangiovese in particolare ».

Per lo « sporco zucchero »

## SI PAGHI E SI AVRA'

Caro Direttore,

ho ricevuto la tua lettera del 13 c.m. e pur considerando tutte le tue preoccupazioni relative alle sofisticazioni dei vini, non posso che dichiararmi ancora abbastanza scettico sul problema del rivelatore dello zucchero.

Non ho bisogno di assicurarti che sarei il primo ad essere felice di una reale soluzione del problema, ma temo che le

molte parole non riescano a trasformarsi nei pochi essenziali « fatti » necessari.

(nome importante)

Ho omesso il nome e la carica, molto prestigiosa e svolta con grinta, intelligenza e modernità.

Ma i « fatti necessari » non si fanno. Il RIVELATORE è la sola, unica, economica, assoluta, certissima speranza.

Il Ministero dell'Agricoltura stanzi 100, 200, 500 milioni, se occorre, per lo scienziato che presenterà un rivelatore valido. Giuro che verrà fuori in un mese!

## L'interesse

Egregio Direttore,

per l'interesse che la pubblicazione « Mercuriale romagnola » riveste per questa Cattedra, Le sarei grato se potesse dare disposizioni affinché possa riceverla in omaggio.

Certo della comprensione, La prego gradire distinti saluti

Bologna

FRANCO ALVISEI  
Cattedra di Economia Commercializzazione  
Prodotti Agricoli dell'Univ. di Bologna

Mia comprensione, professore?  
Mio onore, vorrà dire!



**U.O.E.I.**  
Unione Operaia Escursionisti Italiani  
**FAENZA**

Società  
del **PASSATORE**  
**ROMAGNA**



**24-25 maggio 1975**

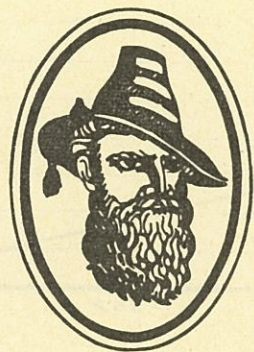
**3<sup>a</sup> edizione**

# **100 Km del Passatore**

**TRAVERSATA DELL'APPENNINO**

*internazionale di podismo omologata Gamba d'Argento*

# **Firenze - Romagna** (FAENZA)



*Siamo alla "terza",  
e ancora  
dalla terra del Chianti  
a quella del Sangiovese, dell'Albana  
e del Trebbiano  
per riannodare antiche amicizie  
fra le genti di Toscana e di Romagna.*

# La 100 Km DEL PASSATORE

È SOTTO L'EGIDA DI "STADIO"

Con il patrocinio del **MINISTRO DEL TURISMO E SPETTACOLO**, dell'**ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI RAVENNA E DI FIRENZE**;

## organizzata

dalla **UNIONE OPERAIA ESCURSIONISTI ITALIANI DI FAENZA (U.O.E.I.)** e dalla **SOCIETÀ DEL PASSATORE**.

La marcia — non competitiva — si effettua con il seguente

## regolamento

### PARTENZA

**ORE 16.30** DI SABATO 24 MAGGIO 1975 da FIRENZE, Piazza della Signoria; raduno dalle ORE 14.

### PARTECIPAZIONE

**libera a tutti, uomini e donne**, nel numero massimo di 2.500 partecipanti, salvo le decisioni del Comitato Organizzatore.

L'iscrizione sarà valida solo se accompagnata dalla quota individuale di L. 4.000. (quattromila), versate o direttamente nei luoghi di iscrizione indicati, o sul c.c.p. 8/129 U.O.E.I.-FAENZA e dalla domanda di iscrizione compilata in ogni sua parte e firmata in modo leggibile. Le domande si ricevono anche per posta, con indicati chiaramente:

- cognome e nome
- luogo e data di nascita
- indirizzo.

Il responsabile di ogni squadra deve presentare entro il 18 maggio l'elenco completo dei propri iscritti.

Ogni concorrente deve premunirsi di una torcia-pila per le ore notturne.

Le iscrizioni si chiuderanno **DOMENICA 18 MAGGIO 1975**. Il Comitato Organizzatore si riserva di accogliere o meno iscrizioni alla partenza, comunque solo individuali e non per gruppi.

### TEMPO MASSIMO

**ENTRO LE ORE 12 DEL 25 MAGGIO** al traguardo finale di FAENZA.

### CONTROLLI

Lungo il percorso verranno stabiliti dei posti di controllo dove il concorrente dovrà richiedere la punzonatura secondo le istruzioni dell'organizzazione.

I concorrenti hanno l'obbligo di portare un documento di identità con fotografia e, ben visibile, il numero di gara, per controlli segreti e volanti.

### RIFORNIMENTI

Lungo il percorso ed all'arrivo, verranno istituiti posti di rifornimento gratuito, ben segnalati, per la distribuzione di generi di conforto.

### RESPONSABILITÀ

L'organizzazione, pur prendendo ogni cura per la buona riuscita della manifestazione, declina ogni e qualsiasi responsabilità per ogni danno o altro verificabile prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione, sia ai partecipanti che ad altre persone e/o terzi.

### logistica e assistenza

- servizi di rifornimento
- assistenza medica e di pronto soccorso
- recupero e trasporto ritirati
- collegamento radio
- da **BORGO S. LORENZO** servizio FF.SS.
- collegamento treno da Borgo S. Lorenzo a Faenza e stazioni di: Panicaglia, Ronta, Crespino, Biforco, Marradi, Popolano, S. Martino in Gattara, S. Cassiano, S. Eufemia, Strada Casale, Fognano, Brisighella.

Si invita comunque ogni partecipante a rendersi autosufficiente.

### INFORMAZIONI-ISCRIZIONI

- **U.O.E.I.-FAENZA**  
via Borgodoro, 11 - tel. 23935
- **SOCIETÀ DEL PASSATORE**  
Faenza, Palazzo Laderchi - tel. 28455
- **E.P.T.-PRO LOCO**  
Faenza, voltone Molinella - tel. 22308
- Agenzia Viaggi « **ERBACCI** »  
Faenza, corso Mazzini, 28 - tel. 26777
- Agenzia Viaggi « **PALUMBO** »  
Faenza, via Pistocchi, 3 - tel. 22177

### RICONOSCIMENTI

**Diploma a tutti coloro che compiono il percorso FIRENZE-BORGO SAN LORENZO km 28,7, e FIRENZE-COLLA CASAGLIA km 47.**

**A tutti coloro che entro la 13ª ora (tredicesima) dalla partenza, raggiungono Marradi, dopo aver percorso il tragitto FIRENZE-MARRADI km 64,7, viene assegnata la medaglia argento 800 ed il « Diploma del**

**Passatore » e faranno parte della classifica finale della gara.**

**A tutti coloro che entro le ore 12 del 25 maggio giungono al traguardo finale di Faenza, dopo aver percorso il tragitto FIRENZE-FAENZA km 100,5, viene assegnata la medaglia oro olimpionico ed il « Diploma di eccellenza » bianco-azzurro e faranno parte della classifica finale della gara.**

**Si precisa che le medaglie e i diplomi dei vari traguardi non sono cumulabili.**

## PREMI

### INDIVIDUALI

#### al 1° classificato

- Targa in ceramica del Tribunale dei Vini di Romagna
- 100 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 scudo di Romagna, d'argento

#### al 2° classificato

- Targa in ceramica della Società del Passatore
- 80 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 scudo di Romagna, d'argento

#### al 3° classificato

- Targa in ceramica della Società del Passatore
- 60 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 scudo di Romagna, d'argento

#### al 4° classificato

- Targa in ceramica della Società del Passatore
- 40 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 Scudo di Romagna, d'argento

#### al 5° classificato

- Targa in ceramica della Società del Passatore
- 20 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 Scudo di Romagna, d'argento

#### dal 6° al 10° classificato

- 12 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 Scudo di Romagna, d'argento

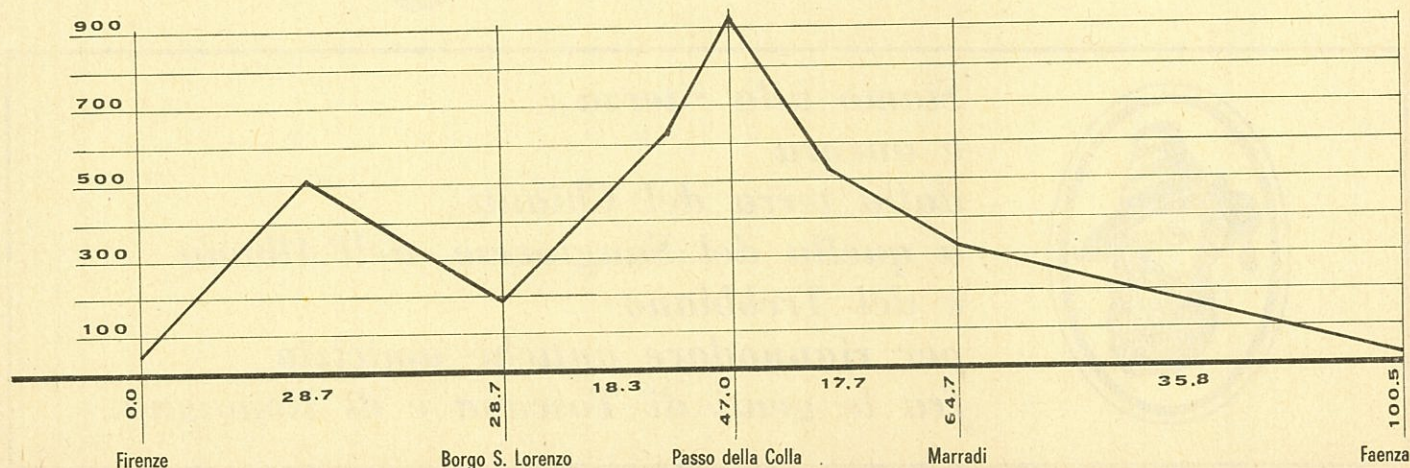
#### dall'11° al 20° classificato

- 6 bottiglie di vini del « Passatore »
- 1 Scudo di Romagna, di bronzo

#### dal 21° classificato in avanti

- 3 bottiglie di vini del « Passatore »

**Altri premi verranno resi noti prima della partenza.**



# CLASSIFICHE

## GENERALE

### INDIVIDUALE

comprende gli arrivati al traguardo di FAENZA.

### PER SQUADRE

risultante dalla somma dei punti assegnati agli arrivati a FAENZA fino al 25° (venticinquesimo) riconoscendo 25 punti al primo, a scalare di un punto, assicurando un punto a tutti i concorrenti giunti al traguardo di FAENZA.

## SPECIALI

femminile  
militari  
stranieri  
gruppi familiari  
gruppi regionali

### DI PIU' LONTANA PROVENIENZA

individuali e squadre.

Per queste speciali classifiche si terrà conto dei partecipanti giunti a FAENZA.



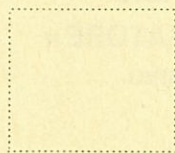
*La 100 Km DEL PASSATORE è anche questo: impegno allo spasimo dell'atleta e supporto — forse non meno faticoso — degli amici che gli sono stati vicini per tutta la gara.*

## ALBO D'ONORE 1973

- |                   |                        |                         |
|-------------------|------------------------|-------------------------|
| 1° ROMANO BACCARO | 4° GUIDO LIPPI         | 8° AGOSTINO BENERICETTI |
| 2° MARIO CAVINA   | 5° SERGIO DE RIVO      | 9° ADRIANO FILIPPINI    |
| 3° FRANZ HOSP     | 6° GEREMIA DELLA PUTTA | 10° GUERRINO FILIPPINI  |
|                   | 7° ROBERTO MELA        |                         |

## DAI CIN-CIU'

*Da Firenze alla  
Lomagna  
è una lunga  
calovana;  
i chilometri son  
cento,  
nella notte  
flegdo e vento.  
I podisti già  
lanciati  
stan malciando  
difilati  
e io,  
povelo Cin-Ciù  
non ne posso  
plopplio più.  
Ho i piedi  
congelati  
ma col fello  
li ho scaldati  
e col vin del  
Passatole  
molto meglio  
va il motole.*



# ALL' U.O.E.I.

(Unione Operata Escursionisti Italiani)

VIA BORGODORO 11

**48018 FAENZA**



A Firenze ed a Faenza funzionerà un apposito Ufficio postale della 100 Km DEL PASSATORE con gli **ANNULLI SPECIALI** per lettere e cartoline



# Alla «CA' DE VEN» DI RAVENNA

di prossima apertura

nel corso di una apposita cerimonia saranno dichiarati «membri di merito» della Società del Passatore i **PRIMI 10 E LE PRIME 5 DONNE ARRIVATI AL TRAGUARDO DI FAENZA.**

L'Organizzazione, d'intesa con i Club Amatori, indice il

## 2° CONCORSO FOTOGRAFICO

con tema

«LA 100 Km DEL PASSATORE: IO C'ERO!»

ed il

## 1° CONCORSO PER FILM A P.R.

(non più di dieci minuti) con tema

«LA 100 Km DEL PASSATORE  
E' ANCHE QUESTO»

Richiedere i bandi all'Organizzazione.

### ALBO D'ONORE 1974



Si chiama **ATTILIO LIBERINI**. È partito alle 23 da Firenze ed è arrivato a Faenza dopo 7 ore e 34 minuti.

1° **ATTILIO LIBERINI**  
2° **ROMANO BACCARO**  
3° **FRANZ HOSP**  
4° **ANDREA MORELLI**  
5° **CLAUDIO STERPIN**

6° **LUGINO NARDON**  
7° **PIERINO MONDUZZI**  
8° **PIER PAOLO CRISTOFERI**  
9° **CARLINO ERBOLATO**  
10° **MAIO LION (Monselice)**

Partecipa alla

# 100 Km DEL PASSATORE

anche tu potrai dire «IO C'ERO»!

Supplemento al n. 3/1975 della «MERCURIALE ROMAGNOLA»  
Direttore responsabile Alteo Dolcini - Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% - Stab. Grafico F.Ili Lega - Faenza  
Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 472 del 18 settembre 1965

### Domanda di iscrizione alla

### «100 CHILOMETRI DEL PASSATORE»

TERZA TRAVERSATA DELL'APPENNINO

Il sottoscritto .....

nato a ..... il .....

residente a .....  
CAP

via .....

appartenente al gruppo .....

chiede di partecipare alla **100 Km DEL PASSATORE** e assicurando una piena idoneità fisica, dichiara di sollevare gli Organizzatori da qualsiasi responsabilità civile e penale in merito.

Dichiara inoltre di accettare in tutte le sue parti il regolamento di cui ha preso visione.

Ha versato L. 4.000 (quattromila) per l'iscrizione, a mezzo del c.c.p. n. 8/129 Unione Operaia Escursionisti Italiani (U.O.E.I.), Faenza, via Borgodoro, 11.

Data .....

Firma .....



Per quella entità trascendente che si chiama

# NAZIONE ROMAGNOLA

sono da identificare i confini virtuali e l'istituto della doppia nazionalità. Ai romagnoli in esilio diamo almeno i « vini del PASSATORE ».

Nel « PRINCIPE DI ROMAGNA » di prossima uscita, si parla spesso della *nazione romagnola*, del gioco principe della *nazione romagnola*, delle particolari identità che rendono geograficamente, etnicamente, storicamente sostenibile il concetto di *nazione romagnola*.

Sono concetti che vanno presi con il giusto metro. L'iperbole è un modo di rappresentare qualcosa e, innocentemente, di bearcisi.

Senza dar fastidio a nessuno.

O facendo piacere a qualcuno, anzi.

Si legga la lettera che segue e si facciano alcune considerazioni valide in parecchi campi ed in quello che è la « missione » di questo foglio: i fatti della cultura, tradizione ed affermazione dei vini di questa Terra.

Il contatto con i romagnoli fuori di Romagna è una cosa importante sul piano del sentimento e di molte altre cose ancora.

Intanto l'emigrazione romagnola è di alto tono intellettuale e professionale perché emigrano — non tutti grazie a Dio, noi siamo rimasti qui — i migliori, e perché i migliori sono più interessabili a quanto Madre Romagna può offrire loro: i vini a d.o.c., ad esempio.

Mi chiedo perché la « Mercuriale » non debba essere aumentata, come tiratura, al numero di copie necessarie per raggiungere *tutti* i romagnoli fuori di Romagna.

Sarebbe la spesa promozionale più azzeccata e romagnolamente valida.

La « Mercuriale » è disponibile a questo contatto.

\* \* \*

Scriva Ercole Monti, medico-chirurgo con studio in Como:

*Siamo un gruppo di romagnoli da ormai molti anni residenti a Como, e come tutti i «romagnoli in esilio» sentiamo fortemente la nostalgia della nostra terra, anche se molti di noi appena possono scappano al paese natio.*

*Vorremmo che Lei ci dicesse come si può fare per istituire a Como la Società del Passatore.*

*Io sono già iscritto col n. 8949, ma gli altri amici non lo sono ancora, e da molto tempo mi sollecitano affinché io chieda le informazioni necessarie.*

*Spero nella di Lei cortesia per accontentarci, La ringrazio fin d'ora e Le invio fraterni saluti.*

È la conferma di quanto dicevamo.

Ep. Cas.

A proposito di Sangiovesi, Baroli ed altro

# LA SUGGESTIONE

Ancora sotto la grande suggestione della notizia, data tempestivamente — come al solito — da « Il Corriere Vinicolo » di Niederbacher, della « controllata e GARANTITA » (gi.d.o.c. dico io) al Barolo, ho gustato ieri sera assieme ad un caro amico — che produce ottimi vini in quel di Fognano — una bottiglia di Barolo, appunto.

Se fossi il mezzo-forte noto scrittore di « Play-Boy » dovrei dire che il Barolo è vino non solo pugliese, ma addirittura siculo, tuniso-algerino.

Meridionale, insomma, con la non bella patente che il mezzo-forte ha il diritto di vino di attribuire sulla base della latitudine, prendendo naturalmente quale zero non l'Equatore, ma quello che passa esattamente sul comignolo della magione natale del « giannone ».

Quel Barolo da me bevuto ieri sera era del 1969. Avrebbe dovuto avere tutto quindi — sulla base della giusta età — per essere al suo meglio.

Quel Barolo da me bevuto ieri sera — conservo la bottiglia — era invece un ottimo campione di maderizzazione non incipiente ma avanzatissima, qualcosa cioè che ti spiace aver avvicinato al naso ed

alla bocca pensando al lavoro, all'impegno, ai sacrifici, alle attese del produttore... ed all'infortunio che gli è capitato. Era solo quella bottiglia in quelle condizioni? Era l'annata? Erano le condizioni in cui era stato conservato?

Non lo so.

So soltanto che sarei una canaglia se dicessi — per quel solo fatto — che il Barolo non è un buono, un grande, un nobilissimo vino degno di stare alla pari con tutti ed adesso, che gli è stata data la gi.d.o.c., al di sopra di tutti.

So che devo rispettare i galantuomini specie quando capita loro « l'infortunio ».

So che devo rispettare non quel « certo » produttore, ma tutti i produttori di una certa zona e che non sarei, io, un galantuomo se, approfittando del fatto di poter scrivere su un giornale, mi mettessi a dire che questo è buono e questo no, a seconda che la pipa con il velvet o la miscela speciale mi abbia lasciato o meno papille in grado di provocare quella determinata reazione « a me » personalmente gradita.

E sia chiaro che rispetto soprattutto la Puglia, i suoi vini, la sua gente, addirittura Aldo Moro.

a. d.

Sull'articolo  
« I NOSTRI SOMMELIERS »

# I SOMMELIERS

dicono la loro tramite il loro fiduciario romagnolo.

Da « Casali », a Cesena, vi è stato un pranzo dell'Accademia della Cucina, al cui riguardo Casali, appunto, ha suonato una campana (vedasi precedente « Mercuriale »).

L'altra la suona adesso G.Franco Bolognesi (e bisogna purtroppo sunteggiare perché tre cartelle sono mezzo giornale!).

Dice Bolognesi:

L'inserito **Piatti e Vini** del tribuno dott. Danilo Bellei si riferiva esclusivamente alla cucina ed ai vini della Romagna, questo il motivo principale per il quale egli ha ommesso deliberatamente altri vini non regionali. D'altronde da valente « Gourmet » qual è, egli non si limita ai soli vini locali (e lo dimostra la sua cantina privata), ma alla ricerca continua di buoni abbinamenti a tavola. Competente, sensibile e noto enogastronomo, rifiuterebbe certamente il salmone affumicato con il Sangiovese, il prosciutto con l'ananas con il Trebbiano o la torta di cioccolato con l'Albana, non per questioni di raffinatezza, ma di buon gusto.

L'Accademia Italiana della Cucina, non è un club di turisti americani o inglesi in gita di piacere, ai quali si può propinare di tutto tranne il buon gusto delle cose, ma ne fanno parte persone colte e intelligenti i quali cercano nelle gioie della tavola non libagioni, ma piacere ed armonia dei sensi. Questo uno dei motivi per cui fecero servire vini adatti al menù da lei preparato.

Desidero ringraziare il signor Filippi e l'avv. Nanni, delegati dell'Accademia, e con loro gli accademici tutti, i quali sanno (e ce lo dimostrano) che la sensibilità del sommelier si estende a tutti ed a tutto perché un buon pranzo dipende anche dal vino.

Infine, signor Casali, parliamo dei sommeliers.

Lei sa benissimo chi sono e come operano, sa benissimo che non conosciamo solo quei 10-12 vini francesi, al contrario, a noi sommeliers interessa di più conoscere i nostri vini nazionali e regionali, interessa conservarli come si deve, consigliarli ai piatti più indicati, mettendoli in risalto maggiormente. Tre anni fa esistevano in Romagna circa 30 sommeliers, i corsi di Forlì, Rimini e Ravenna porteranno questa cifra (ora di 120 persone) a più di 200.

Il tempo che dedichiamo ai vari corsi, agli incontri con appassionati enofili, lo rubiamo ai nostri locali e non ci sentiamo dei maestri se qualche volta saliamo sul podio. Tutt'altro. I nostri sono sacrifici piacevoli perché non riceviamo una lira da nessuno e fra noi « giovani » ristoratori esiste stima, rispetto e amicizia.

Non Le sembra che un po' di rispetto per il vino e per i clienti concorrerebbe a portare avanti nel tempo il buon nome di un locale? Che si affida, Lei ce lo insegna, ai buoni piatti ma anche ai vini però.

Quei vini che in Romagna sono risorti grazie ai produttori, all'Ente Tutela, all'interessamento delle autorità locali che permettono ai sommeliers di creare iniziative atte alla loro valorizzazione.

*Pensate che dieci, o anche soltanto cinque anni fa, fosse concepibile in Romagna un simile confronto di idee?*

(segue a pag. 6)

Qualcuno ci dice

# SBOCCIONI

e potrebbe sembrare avesse ragione. Invece...

Egr. Direttore della «Mercuriale»,

io penso che Lei dirà come io faccio: «...e bravi quei cresi, quegli sboccioni di romagnoli che, pur avendo tanti ed enormi loro problemi, sono così ricchi e sciacquoni da andare a risolvere anche i problemi degli altri...».

A cosa mi riferisco? Alla sperimentazione vitivinicola che abbiamo iniziato, noi romagnoli, grazie al Passatore, qui in Romagna nel 1963, con nostre idee e nostri quattrini e che adesso estendiamo, da gran signori, a tutta la regione.

Ho visto la relazione dell'Ente Studi Viticoli ed Enologici, creato dai romagnoli e dall'Ente Vini in particolare, ed ho così appreso che si sta facendo di tutto per estendere le ricerche a vantaggio di tutte le zone dell'Emilia quando addirittura da quelle zone non è arrivata una sola adesione ed un solo quattrino.

Qui non si tratta di idealismi, qui c'è la fatica di gente che lavora e si attende il giusto premio: ed il premio, da che mondo è mondo, e sarà così anche per l'avvenire, va ed è giusto che vada a chi si sacrifica con fatica e quattrini.

In questo caso il Passatore, l'Ente Tutela Vini Romagnoli, cioè, non ha lavorato bene: ha lavorato se non contro la Romagna, certamente non a tutto suo favore. Si è fatto sfuggire, comunque, un enorme valore che i romagnoli si erano creati e che era giusto rimanesse unicamente a loro.

Con distinti saluti

Pietro Venturoli

... invece il progresso non si fa per se stessi perché mai — da che mondo è mondo — nessuno ha mai fatto da solo.

Abbiamo avuto mille amici che ci hanno aiutato. Ricambiamo quello che abbiamo avuto.

## LA LEGA DEL «MARAFON-BECCACCINO»

è stata costituita, la sera di giovedì 27 febr. 1975, alla Tenuta Amalia di V. Verucchio. Hanno firmato l'atto di nascita, con Alteo Dolcini, Paolo Babini (che per la «Carta fondamentale» è il primo Governatore della Lega) e tutti gli arzdur di Romagna.

In mille modi si possono lanciare

# TENTACOLI

benefici per le nostre cantine. Chi vuole tentare questa occasione?

La settimana scorsa è venuto a farmi visita un mio nipote che abita a Londra, è sposato con una inglese figlia di un generale dell'aviazione, e lui è capoufficio in una ditta che tratta glucosio, malto, ecc., per la fabbricazione della birra.

Essendo anche lui un cultore del vino, mi diceva che a Londra diverse regioni italiane hanno fatto delle mostre in ristoranti gestiti da noi italiani e che hanno avuto molto successo e che i vini italiani stanno prendendo molta quota.

Avendo molto tempo libero, lui sarebbe disposto ad interessarsi per fare una mostra di vini romagnoli presso un buon ristorante e pensa che gli sviluppi potrebbero essere ottimi.

Se qualche nostra cantina fosse dispo-

sta a farlo, lui è a disposizione per organizzare e seguire tale mostra.

Lei è il più qualificato per sapere e trovare la ditta (o le ditte) disposte a tentare. Mi diceva che una buona bottiglia di vino costa da una sterlina a una sterlina e mezzo.

Approfitto dell'occasione per inviare la mia quota di abbonamento per il '75 e per ringraziarla della medaglia di bronzo del Passatore, che però, per vari motivi, non ho ancora ritirato, ma che farò appena mi sarà possibile.

Sarà anche un piacere per me offrirle una bottiglia di Sangiovese di annata col marchio del Passatore.

Giuseppe Del Bianco

La simpatica romagnola

## INGLESE

Egr. Signor Direttore,

mando una risposta alla frase «esportare si deve».

«Esportato è», dico io!

In questi giorni la Ditta Matta di Londra riceverà circa L. 6milioni di vino da Castelbolognese. Mio marito è il direttore della ditta e viene spesso in Italia per importare vini e Campari. Speriamo che il vostro vino viaggi, perché c'è bisogno di vino vero, genuino, a prezzo decente per introdurlo nelle case, non solo nei ristoranti.

Ora che l'Inghilterra ha assaggiato il vino, durante la guerra e le vacanze estive, lascia la birra durante i pasti.

Piacciono molto i fiaschi di paglia agli inglesi ed è un peccato che ora arrivino di plastica. Gli ultimi veri fiaschi si vedono nelle case che fanno «da base» per lampade da tavolo. Carini, vero? Noi italiani non abbiamo mai pensato di tener caro un fiasco ricoperto di paglia, per noi è sempre stato una cosa ordinaria da buttare via dopo che il liquido è stato gorgogliato.

Io sono una Ravennate residente in Inghilterra da 28 anni; Jack era un ufficiale inglese.

Per mezzo del sig. Berdondini della Banca del Monte, riceviamo il vostro giornale, lo leggiamo e vi figuriamo.

Mio marito parla italiano e dialetto ed è abituato alle nostre «ebollizioni» (sia di carattere che di liquido).

Evviva la Romagna che è la più grande produttrice d'Europa, forse del mondo (ma non c'è qui mio marito per confermarlo).

Benedizioni a tutti voi che fate coscientemente la vostra parte nel campo dei vini, i quali danno tanta felicità, anche nei momenti tristi.

Noi saremo a Ravenna in marzo-aprile e senza dubbio luglio-agosto per la vacanza estiva a Punta Marina!

Saluti da  
Richmond, Surrey

Giuliana Dublee

Ho scritto alla signora Giuliana che la Romagna ha «ritrovato» una grande amica.

## I SOMMELIERS

(seguito di pag. 5)

Adesso — grazie a Dio — lo è.

Adesso dei grandi vini di Romagna si parla, e molto. Per dirne molto bene e anche — inscindibile diritto — molto male.

Disse a Rimini sere or sono Nerio Raccagni del «Gigiolé» di Brisighella: «...io sono un grande convertito (novello Paolo di Tarso) ai vini di Romagna del Passatore».

Ecco, questo, a mio avviso, il fatto importante, basilare.

Non dimenticando che Lionello Casali fu tra quelli che a Faenza, il 30 ottobre 1962, costituirono l'Ente Vini (ed ebbe «storie» per questo!). L'organismo, cioè, cui va il merito della situazione odierna.

# Robi d'Romagna



**LA BANDA DEL PASSATORE** ha festeggiato il suo anno sociale a Brisighella, da *Gigliolè*. Franco Montuschi ha fatto una bella « zirudèla » che Egisto Pelliconi, sindaco ed alto patrono del complesso (peccato che lo sciopero non abbia permesso l'apparizione a « Canzonissima ») ha giustamente fatto conoscere agli amici dei benemeriti « passatoriani ».

**LA FATTORIA PARADISO** ha ottenuto la *targa di merito del Tribunale* — quante sono ormai? — per il « Sangiovese di Romagna » dichiarato vino del tribuno vendemmia 1973 (per errore fu riportato che il vino meritabile era l'« Albana amabile »).



« **E RUMAGNOL** » è un formaggio pecorino che dichiara in etichetta che « va gustato con il buon vino; f.to: il Passatore ». L'Ente Vini ha giustamente accordato il permesso di usare del suo marchio per distinguere il buon prodotto.



Le Cantine della **TENUTA AMALIA** comunicano alla loro Pregiata Clientela che a giorni daranno inizio all'imbottigliamento del vino Sangiovese di Romagna dichiarato « Vino del Tribunale '73 ».

**L'ASSOCIAZIONE SOMMELIERS** ha ottenuto, per i suoi soci, uno sconto per i « cataloghi Bolaffi », grazie all'interessamento dell'autore Luigi Veronelli.



**IL CENTRO DI VALORIZZAZIONE ROMAGNOLA** di Roma, sotto l'egida del tribuno Armando Ravaglioli, ha in programma un'ampia serie di manifestazioni di alta cultura e letteratura. Ravaglioli auspica una conversazione sui « vini di Romagna sulle tavole romane ». Argomento culturale e concreto.

**LA MINI-BANDA DEL PASSATORE** è stata vista sfilare a Brisighella, composta da bimbi e bimbe di non più di dieci anni. Monopolizzerà la TV come stanno facendo i padri?



**LA SCUERIA DEL PASSATORE** ha presentato a tutti gli appassionati il programma della sua attività per il 1975. « I passatoriani » hanno 3 macchine F/2, 7 F/Italia e 2 « 500 ». La F/1 della Ferrari, dopo le gare in Brasile, verrà consegnata alla scuderia per l'allenamento dei piloti.

**DIVAGAZIONI PASSATORESCHESCHE**, di Domenico Berardi, tribuno, sul « Boll. Economico » della Camera di Commercio di Ravenna, prendendo lo spunto dal libro di Giulio Andreotti nel quale si parla del Passatore.



**IL 1° CAMPIONATO (mondiale!) DI MARAFON con sistema Passatore** è stato giocato il 18 febr. a Faenza. Coppie da ogni parte della Romagna. Vincitori Cavina e Pirazzoli di Imola. Un ottimo auspicio per la costituzione della « Lega del MARAFON-BECCACCINO ».



## AL ROMAGNOLO DI MARZO

il trittico del Passatore.

CHI VOLETE?

Continua la democratica, mensile designazione: a chi, cioè, la **MERCURIALE** dovrà inviare le buone bottiglie:

- **MARIO BOCCHINI**  
cesenate, pittore, etnografo
- **LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE**  
creatrice di belle etichette romagnole
- **PAOLO CARLINI**  
savignanese, attore

Scrivete alla **MERCURIALE**, il nome di chi, fra i tre, volete designare come **romagnolo del mese**

(e un trittico verrà pure inviato ad uno dei designatori).

**MASSIMO GRILLANDI, scrittore, è stato designato dai lettori « romagnolo di gennaio ». A Lui, con i nostri complimenti, il trittico delle « Cantine Cesari ».**



**ETICHETTE « STORICHE »** (Galeotto Manfredi, Caterina Sforza, Sigismondo Malatesta) sono state create dalle Litografie Artistiche Faentine per le Cantine Zanzi. È un validissimo, intelligente motivo, che aprirà la strada ai molti collezionisti di buon vino con belle etichette.

**LA PASSADORA BIANCA** — nuovo nato della Panico di Dozza — ha fatto la sua apparizione alla Fiera di Rimini, entusiasticamente accolta. È un ulteriore encomiabile passo in avanti dei distillati del « Passatore ».



**CONTAINER DI « PASSATORE »** in Brasile. Le Cantine Cesari, ben presenti in tutta Italia, stanno affermando decisamente la presenza dei grandi vini di Romagna nel Sud-America. Michele Romano, romagnolo in ispirito, *fator* del Passatore per San Paolo, ha assicurato il suo appoggio.

### Lettere alla Mercuriale

#### Dove sono i 100.000

Erro o stiamo segnando il passo? Non avete detto, a diverse « fiata », che si stava costituendo la società per costruire lo stadio « ROMAGNA dei 100.000 »?

O gli occhi mangiano più della bocca?

MARIO GIORGETTI

Ho il vago sospetto che Ella, Signore, voglia prendere per i fondelli gli abitanti della nobile terra romagnola. O « erro » io? A più « fiata », comunque, lanciamo l'appello.

E CESENA NON RISPOSE. E CESENA CONTINUA A COMMITTERE IL GRAVE ERRORE DI CHIAMARSI CESENA E NON ROMAGNA. E si sta giocando tutte le simpatie della Romagna, compresa quella di Andrea che resta juventino.

# Epox f2, è unico perchè è doppio.



Epox F2 è unico perchè non esistono sul mercato prodotti in grado di proteggere così efficacemente le parti metalliche delle cantine. Epox F2 è doppio, perchè è composto da due parti ma soprattutto per l'efficacia e la doppia durata dei risultati, lo rendono idoneo alla protezione ed al contatto con sostanze alimentari.

**phytocoat**  
TORINO

**Enoplastovetrificazione e rivestimenti per l'industria enologica e alimentare.**

**Epox F2, rende il metallo più resistente dell'acciaio.**

Epox F2, rivestimento protettivo e antiruggine, è in vendita nei negozi specializzati in articoli enologici.

## Savignano sul Rub.

Ho assistito al decennale della Cantina Sociale di Savignano. Festa molto bella, finita in gloria, come tutte, cioè al ristorante, dove ci sono stati serviti vini... naturalmente senza il marchio dell'Ente Tutela Vini Romagnoli!

(lettera firmata)

A quel che mi risulta la Sociale di Savignano non è associata all'Ente Tutela Vini Romagnoli. È la sola Sociale a non farne parte. Non ci poteva essere, quindi, vino con il « Passatore » all'infuori che non avessero servito bottiglie delle cant. Spalletti o della Sociale di Rimini, le più vicine.

Se tutte le altre avessero fatto come Savignano non ci sarebbe stato il « miracolo vinicolo romagnolo », E, senza forse, i soci della cantina sociale di Savignano avrebbero guadagnato di meno. Quel che hanno guadagnato di più — diciamo chiaro — lo è stato per i sacrifici fatti da altri.

## Sacrosante

Nel ringraziarvi per l'ottima serata trascorsa alla « Ca' de Be' » di Bertinoro, vi sono grato anche a nome di tutti gli albergatori di Cervia presenti.

Vi ringrazio molto per l'onore che avete voluto farmi personalmente, non dubitate della mia solidarietà morale e materiale alle vostre sacrosante azioni che valgono veramente a sostegno del lavoro e dei lavoratori della nostra terra. Distinti saluti.

Cervia SILVANO POMICETTI  
Presidente Ass. Albergatori - Cervia

C'è bisogno di dire una parola in più per commentare il « fatto nuovo » che è in atto fra albergatori e cantinieri di Romagna?

## Romagna entità

Le segnalo che, cosa incredibile, la Romagna viene mischiata all'Emilia anche in campo sportivo.

Se avessimo una delimitazione ben precisa della Romagna potrebbe chiedere uno specifico trattamento anche in campo sportivo.

Chiedo che le società sportive di Romagna si interessino subito di questo.

GIAN GUIDO CRUDELI

Mi associo.



Visto a pag. 7. Per « romagnolo di marzo » indico .....  
e propongo per i prossimi mesi .....  
(potete rispondere con lettera, motivando)

LIVERANI Cav. Prof. GIUSEPPE  
Via Martiri Ungheresi 4  
48018 FAENZA (RA)

UN TRITTICO  
a sorte fra quanti  
risponderanno a



## La negligenza

Nel ristorante « Pesciolino d'Oro » di Imola vengono serviti con competenza dal proprietario sig. Naldi Roberto, gli ottimi vini di Romagna (tutti col marchio del Passatore) di provenienza delle migliori cantine.

La clientela, in particolare quella forestiera che giunge ad Imola per i grandi appuntamenti sportivi, lascia il locale quasi sempre portando con sé un piccolo campionario di vini di Romagna come ricordo.

Non è questa la migliore pubblicità diretta per l'Albana, il Trebbiano, il Sangiovese ed ora anche per l'Albana Spumante?

Ebbene nel locale, non so per negligenza di chi, manca una targa, un qualche cosa che rappresentando il Passatore sia il biglietto da visita per gli ottimi vini che verranno serviti a tavola.

Non pensa sia il caso di invitare chi di dovere a provvedere alla bisogna?

Grazie per l'ospitalità e tanti auguri di buon lavoro.

Imola

PEPPINO PELLICONE

Chiedo all'arzdor di Imola di fare propria questa segnalazione e chiedo al Tribunale di esaminare il giusto riconoscimento.

Grazie anticipate a chi vorrà fare pari segnalazioni per le rispettive zone.

## Gli amici svizzeri

Ho ricevuto l'ultimo numero del giornale con inserito « E Lunèri de Pasador' » e mi è piaciuto moltissimo.

Siccome ho letto che chi volesse riceverne qualche copia è pregato di scrivere, eccomi allora che lo faccio.

Ho degli amici in Svizzera che ogni anno vengono a Ravenna e ogni anno fanno provviste di vino (per quanto consentito dalla frontiera, intendiamoci, non lo trasportano clandestinamente) e lo vogliono acquistare sempre alla « Ca' de Be' » così, dicono, uniscono l'utile al dilettevole, mangiano pizza e prosciutto, guardano il panorama e comprano del buon Sangiovese.

Quindi se potete mandare loro direttamente una copia de « Lunèri » saranno incredibilmente soddisfatti.

Se c'è qualche cosa da pagare, vi prego di mandare il conto, che provvederò a saldare.

Nel ringraziarvi, cordialmente saluto

Madonna dell'Albero (RA)

ORANO ZACCHI

Gli Amici degli Amici sono nostri Amici.  
Abbiamo inviato loro quanto ci ha richiesto. Nulla da pagare.

## CONSIGLI

« LA PIE' », nel suo ultimo numero, ha pubblicato un articolo di commiato.

(Proprio adesso che la « nostra » rivista aveva sviluppato un respiro da farla paragonare ai tempi migliori del grande Spaldo!).

Natale Graziani\* e Guido Bianchi — con un autografo di Balilla Pratella, commovente — presentano una canta composta tanti anni fa.

Ancora quel Bianchi, instancabile, che con l'opera forte di Bruto Carioli, e la voce di Libero Ercolani, presenta oggi quattro nuove cante.

Quella de Pasador, quella del Sangiovese, quella dell'Albana e quella del Trebbiano. Sono così nate le « CANTE DEI VINI », cosa splendida con musica e parole splendide.

La prima audizione pubblica avrà luogo a Bertinoro alla presenza del Tribunale che terrà la sua 35ª tornata.

C'è aria di nuove, attive cose, sotto i cieli di Romagna.

P. Morgagni

(\*) che deve essere ringraziato, e con lui tutta la redazione, per quanto ha fatto per « LA PIE' » (a. d.).

## Casanova

... col numero di gennaio assumo la direzione di « Vini e Liquori ».

Già nel primo numero mi occupo di Sangiovese vero di Romagna; per ancora più puntuale precisione: di Cesena. Con una nota suggeritami dalla lettura della Histoire de ma vie di Giacomo Casanova (fece larghe bevute di Sangiovese in Cesena, nel 1749. Lo sapevi?).

Bergamo

LUIGI VERONELLI

No, non lo sapevo.

... e ci dirai, caro Luigi, se le fortune amoroze del Nostro furono propiziate dalle « larghe bevute » di Sangiovese?

Perché se ciò fosse sostenibile, ti assicuro che sapremmo come indirizzare la nostra propaganda!

Tutti ti auguriamo, intanto, ogni fortuna per la direzione e per quanto saprai fare per le fortune dei vini italiani di qualità.

Stab. Grafico F.lli Lega - Faenza — Autorizz. Tribunale Ravenna n. 472 del 18-10-1965. La pubblicità non supera il 70% — Spedizione in abbon. postale - Gruppo III

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI  
**SASSO MORELLI**

Via Correcchio 54 - IMOLA (BO) - Tel. (0542) 85003

ALBANA DI ROMAGNA

premiata VINO DEL TRIBUNO vend. 1966 e 1968

SANGIOVESE DI ROMAGNA

TREBBIANO DI ROMAGNA

premiata VINO DEL TRIBUNO vend. 1971

tutti controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli



Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI  
Corso Garibaldi, 50 - Faenza

Ediz. del  
Passatore